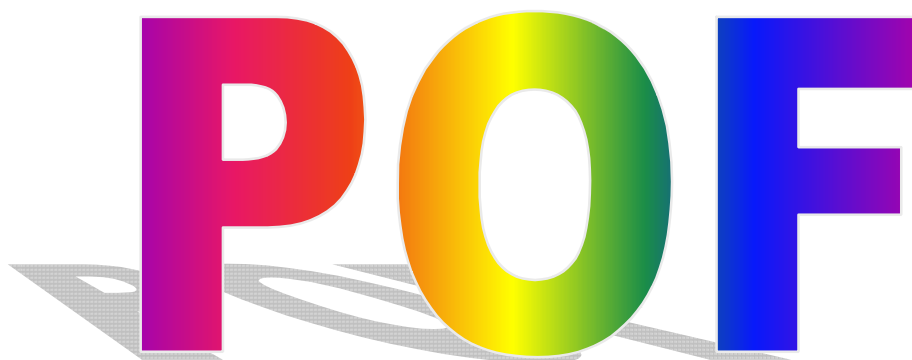




**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SAN GAVINO MONREALE**

*Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria 1° grado
C.T.P. n°16*



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2009/2010

POF 2009/2010

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (DPR 275/1999 Art 3 com. 1).

Premessa

L’Istituto Comprensivo di San Gavino Monreale presenta Il POF (**Piano Offerta Formativa**). La sua elaborazione spetta al Collegio dei docenti, che si avvale, per la stesura di un docente (funzione strumentale) e di una commissione, formata da un gruppo di docenti dei tre ordini di scuole. Questo viene poi adottato dal Consiglio di Istituto. E’ compito ancora del Collegio dei Docenti effettuare la verifica finale circa l’attuazione del Pof, che viene eseguita attraverso il monitoraggio delle attività e l’autovalutazione d’Istituto.

Il "Piano dell'Offerta Formativa" (POF) definisce le linee guida che l'Istituto si dà per raggiungere il proprio obiettivo formativo, sia di carattere educativo che didattico, per conseguire le finalità di una crescita armoniosa della personalità dei nostri ragazzi, nonché di uno sviluppo completo delle loro capacità cognitive. In questo senso, il nostro Istituto, oltre ad una particolare attenzione per gli aspetti tipicamente didattici, è sensibile alle problematiche dall’infanzia e all’adolescenza, con l’attuazione di servizi e iniziative che si prefiggono di andare incontro all’esigenza, sempre più marcata, di un riferimento costante e di un implicito aiuto rispetto ai problemi che i ragazzi, con modalità diverse, in relazione all’età, presentano in maniera sempre più diffusa.

Il Piano dell’Offerta Formativa cerca di rispondere a queste esigenze, evidenziando, in maniera sintetica ma completa, l’insieme delle attività che si intendono realizzare, delineandone i tempi di sviluppo.

Principi fondamentali

I principi a cui l’Istituto si ispira nella propria azione formativa, derivano fundamentalmente dalla "Costituzione Italiana" (in particolare dagli artt. 3 - 30 - 33 - 34) e dalla "Carta dei Servizi scolastici".

Uguaglianza: l'erogazione del servizio scolastico è ispirato al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta nell'erogazione del servizio per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Imparzialità: le persone che erogano il servizio scolastico sono impegnate ad agire in modo obiettivo, giusto ed imparziale.

Accoglienza e integrazione: l’Istituzione scolastica si impegna a favorire l’accoglienza, l’inserimento e l’integrazione degli studenti, con particolare riferimento alla fase d’ingresso alle classi iniziali. In particolare, per gli studenti diversamente abili, per gli stranieri e per gli studenti in situazioni socio-economiche disagiate.

Continuità: poiché l’istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare, o di interruzione dello stesso, sono espressamente regolati con le misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Efficienza ed efficacia: Il servizio scolastico è erogato in maniera tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso piani e misure idonee al miglioramento della qualità del servizio, anche al fine di evitare l’evasione e la dispersione scolastica.

Trasparenza: L’Istituzione scolastica garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente.

L’elaborazione del POF ha tenuto presente la seguente normativa:

- ✓ D.P.R. 8 Marzo 1999, n° 275.
- ✓ Legge n° 53 del 28 Marzo 2003.
- ✓ D.Lgs. n° 59 del 19 Febbraio 2004
- ✓ Circolare n° 29 del 5 Marzo 2004
- ✓ Circolare n° 85 del 3 Dicembre 2004
- ✓ Articolo 25 del d.lgs. n. 226/2005
- ✓ Circolare n. 93 del 23 dicembre 2005
- ✓ CCNL comparto scuola (Quadriennio giuridico 2002/05)
- ✓ Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007
- ✓ Circolare ministeriale del 15 marzo 2007
- ✓ Circolare ministeriale del 31 agosto 2007 sull'apertura pomeridiana delle scuole
- ✓ Decreto ministeriale del 31 Luglio 2007 Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- ✓ Decreto ministeriale del 27 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione
- ✓ Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137 e Legge 169/ 30.10.2008

Il P.O.F. è reso pubblico mediante affissione all'albo della scuola, registrazione nel sito della scuola <http://www.....>

È sottoposto a verifica e a revisione annuale, è pertanto, passibile di modifiche, adattamenti e aggiornamenti, in base alle risultanze del monitoraggio. Sarà consegnato a tutti gli Enti e Istituzioni che interverranno nella realizzazione delle attività con il loro contributo finanziario, il supporto logistico e la collaborazione organizzativa.

Finalità della scuola

Facendo riferimento ai principi indicati nel punto precedente, il Dirigente scolastico e il Corpo docente attuano un progetto didattico - formativo condiviso e che pone lo studente al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione.

Pertanto, l'Istituto promuove la sua offerta formativa in due ambiti precisi:

1. La crescita della persona come cittadino, in grado di inserirsi consapevolmente nella società, con una propria personalità, ovvero con un sistema di valori, acquisiti anche nell'ambito scolastico.
A tal fine si propone di:
 - Accompagnare e aiutare gli allievi nel loro sviluppo cognitivo, motorio, affettivo, emotivo, religioso.
 - Trasmettere il patrimonio culturale della comunità in cui è inserito, aiutandolo a sviluppare gli atteggiamenti idonei ad una civile convivenza democratica, come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la tolleranza, la condivisione, l'accettazione delle regole.
2. La crescita della persona intesa come sviluppo delle attitudini, delle capacità, degli interessi e delle abilità, in grado di sapersi orientare consapevolmente nel corso di studi successivo, o di inserirsi con efficacia in un determinato settore lavorativo.

A tal fine si propone di:

- Sviluppare i processi cognitivi, stimolando l'interesse e sviluppando le motivazioni
- Fornire le conoscenze e sviluppare le abilità e le competenze specifiche.

Analisi del contesto territoriale e socio-economico

L' Istituto Comprensivo Statale di San Gavino Monreale, che comprende le scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e il CTP (Centri territoriali per la formazione in età adulta), nasce nell'anno scolastico 2009 / 2010. Il centro è situato nella provincia del Medio Campidano, si estende su una superficie di 8.754 metri quadri, ad un' altitudine s.l.m. di 55 m ed ha una densità della popolazione di 108,1 ab. per Km².

Con la nascita della nuova provincia del Medio Campidano, che comprende 28 comuni, San Gavino riveste un ruolo importante per la sua centralità nel territorio essendo facilmente raggiungibile con mezzi pubblici, attraverso le Ferrovie dello Stato e/o i pullman.

E' un punto di riferimento per tutti i cittadini che usufruiscono di vari servizi tra i quali l' ospedale, il consultorio, un poliambulatorio, un centro di igiene mentale, la nuova stazione, le scuole superiori, gli impianti sportivi, le banche, la piscina, le chiese, il teatro e la biblioteca comunale.

Il contesto socioeconomico di riferimento dell'Istituto comprensivo è eterogeneo e attraversa, ormai da alcuni anni, un periodo di crisi dovuta alla diminuzione dell'attività industriale. L'economia del paese, quindi, si può considerare a carattere prevalentemente agricolo, artigianale e commerciale; tra le attività agricole, prevale la coltivazione dello zafferano che conferisce rilievo e lustro alla cittadina.

Una forte riduzione dell'occupazione e una conseguente ondata di emigrazione giovanile, hanno determinato un decremento della popolazione che, unito al calo delle nascite, ha considerevolmente ridotto il numero degli abitanti.

La grande crisi economica che investe il paese si ripercuote su tutti gli aspetti della società sangavinese. La nostra scuola, essendo inserita in un'area a rischio, da tempo realizza progetti scolastici ed extrascolastici, finalizzati alla valorizzazione e motivazione degli alunni. Per il corrente anno scolastico sono stati programmati diversi laboratori che coinvolgono le varie aree disciplinari.

Gli interventi della scuola sono pertanto orientati alla costruzione di una dimensione formativa, basati sui principi della convivenza civile e sull'integrazione degli alunni stranieri (cinesi, marocchini, slavi...) che necessitano di integrarsi nel territorio attraverso il superamento delle barriere linguistiche – comunicative.

Risorse del Territorio

La scuola interagisce a vari livelli ai fini della realizzazione di progetti specifici. Stipula accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti, Istituzioni e Associazioni, al fine di perseguire in particolare, i seguenti obiettivi

- ✓ Cura e sicurezza degli edifici scolastici;
- ✓ Gestione della mensa e dei trasporti;
- ✓ La stesura delle diagnosi funzionali degli alunni in situazione di handicap;
- ✓ Prevenzione del disagio giovanile;
- ✓ Attività di orientamento nella classe terminale della scuola dell'obbligo.

Enti Istituzionali	ASL n° 6	Ministero Istruzione Università e Ricerca
◆ Comune	◆ Ospedale N.S. di Bonaria	◆ Università degli Studi di Cagliari –
◆ Provincia	◆ C.I.M.	Facoltà di Scienze della Formazione
◆ Regione	◆ Consultorio	◆ Invalsi
◆ Polizia municipale	◆ Servizio di Neuropsichiatria Infantile	◆ Indire
◆ Servizi sociali		◆ Direzione Scolastica Regionale della Sardegna
◆ Comando dei Carabinieri		◆ Ufficio Scolastico Provinciale
◆ Polizia di Stato		
◆ Questura		
◆ Vigili del fuoco		
◆ Finanza		

Istituzioni scolastiche	Risorse esterne
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Scuola dell'Infanzia Statale <ul style="list-style-type: none"> ▪ via Machiavelli ◆ Scuola Primaria Statale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ via Fermi ▪ via Goldoni ▪ via Paganini ◆ Scuola Secondaria di Primo grado Statale ◆ Liceo Psico- pedagogico e Linguistico E. Lussu ◆ Liceo Scientifico G: Marconi ◆ Due Scuole dell'Infanzia Private gestite da congregazioni religiose ◆ Due micronidi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Teatro comunale ◆ Biblioteca ◆ Caritas parrocchiali e diocesana ◆ Centro di aggregazione sociale con ludoteca ◆ Museo etnografico ed archeologico ◆ Palazzetto dello sport ed altri impianti sportivi (palestre, piscina, campi da tennis e da calcio...). ◆ Quattro oratori ◆ Associazioni di volontariato ◆ Pro Loco

Risorse Strutturali dell'Istituto

Risorsa	Infanzia Via Machiavelli	Primaria Via Fermi	Primaria Via Goldoni	Primaria Via Paganini	Secondaria Via Foscolo
Aula attività didattiche	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Laboratorio informatica	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Laboratorio creatività	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Aula video	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Aula Polifunzionale	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Laboratorio lingua straniera	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Palestra	Assente	Assente	Assente	Presente	Presenti
Campo calcetto	Assente	Assente	Assente	Assente	Presente
Mensa	Presente	Assente	Assente	Presente	Presente
Biblioteca	Assente	Assente	Assente	Assente	Presente
Laboratorio di Storia	Assente	Assente	Assente	Assente	Presente
Laboratorio Scientifico	Assente	Assente	Assente	Assente	Presente
Laboratorio falegnameria	Assente	Assente	Assente	Assente	Presente
Laboratorio musicale	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente

Organizzazione dell'Istituto Comprensivo

Il Dirigente Scolastico

Susanna Onnis

Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Il Direttore SGA (Servizi Generali Amministrativi)

Sig.ra Maria Grazia Usai

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico

Supportano il Dirigente affinché si determini il regolare funzionamento delle attività didattiche e progettuali.

1° collaboratore
Zuncheddu Maria Vittoria

2° Collaboratore
Collu Claudia

Responsabile del plesso di via Fermi
Ortu Luciana

Responsabile del plesso di via Paganini
Cherchi Maria

Responsabile del plesso di via Machiavelli
Aru Maria Rita

Funzioni Stumentali

Aree	Funzione Strumentale	Funzione
Area 1: Gestione POF	Curreli Sandra	Organizzazione, coordinamento delle attività del POF.
Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti	Aresu Gianni	Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sussidi didattici.
Area 3: Interventi a favore degli alunni	Marras M. Giuseppina, Boi Rossana.	Organizzazione delle attività a favore degli alunni.
Area 4: Continuità e Orientamento	Piras A. Rita, Pusceddu Valentino	Continuità e Orientamento
Area 5: Valutazione	Massa Stefania	Valutazione e autovalutazione d'Istituto

Commissioni che operano nell' Istituto

Le funzioni strumentali coordinano le attività delle commissioni di riferimento.

Sport	Garau P., Pascalis M. R.
Revisione e gestione Pof	Curreli S., Cherchi D., Garau P., Spina T.M., Lazzari C., Masia G.
Tecnologica Multimediale e Informatica	Aresu G., Didu I., Cau M., Lampis P., Angei D., Pani G.
Sostegno agli alunni	Marras M. G., Boi R., Ortu D., Podda R., Pascalis M. R., Espa M., Orrù G.
Continuità e Orientamento	Pusceddu V., Piras A. R., Piras M. S., Peis A., Murgia A. P., Orrù S., Meloni M. B.
Valutazione e autovalutazione d'Istituto	Aru M. R., Massa S., Piras M. A., Congia F., Murgia A. P. Angei D.
G. L. H.I.	Assiero Bra M., Boi R., Congias F., Lazzari C., Orrù G., Orrù C., Espa M., Ortu D., Perseu G., Podda R., Saba V., Marras M. G., Tiddia.
Elettorale	Onnis S., Melas F., Ortu G., Angei D., Orrù G., Marras G., Pascalis M. R.

Personale che opera nell'Istituto

Operano nell'Istituto Comprensivo 93 docenti

Scuola dell'Infanzia 14 docenti	Scuola Primaria 31 docenti	Scuola Secondaria I grado 42 docenti	C.T.P. 6 docenti
---	--------------------------------------	--	----------------------------

Alunni Scuola dell'Infanzia			
Totale alunni n. 89 Diversamente abili n. 2			
Alunni per sezione			
Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D
21	18	25	25

Alunni Scuola Primaria		
Totale alunni n. 328 Diversamente abili n. 3 Stranieri n. 12		
Alunni per plesso		
Via Fermi	Via Goldoni	Via Paganini
124	107	97

Alunni Scuola Secondaria I grado			
Totale alunni n. 321 Diversamente abili n. 6 Stranieri n. 9			
Classi I	Classi II	Classi III	CTP
83	68	70	100

Prospetto degli insegnamenti e delle attività obbligatorie

Della Scuola Primaria

(previsto dall'art.7, commi 1 e 2 del D.LVO 59/04 e dalla C.M.2972004)

Discipline	Classe Prima Tempo Pieno		Classi Prime		Classi Seconde		Classi Terze		Classi Quarte		Classi Quinte	
	S	A	S	A	S	A	S	A	S	A	S	A
Italiano	10	330	7	231	7	231	7	231	7	231	7	231
Storia	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Geografia	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Matematica	7	307	5	165	5	165	5	165	5	165	5	165
Scienze	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Tecnologia e Informatica	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Musica	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Arte e Immagine	2	66	2	66	2	66	1	33	1	33	1	33
Scienze Motorie	2	33	2	66	1	33	1	33	1	33	1	33
Religione Cattolica	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Lingua Straniera	1	33	1	33	2	66	3	99	3	99	3	99
Totale ore	40	1320										
Curricolo obbligatorio	35	1099	27	891	27	891	27	891	27	891	27	891
	5 mensa	165 mensa										

Prospetto degli insegnamenti e delle attività obbligatori

Scuola Secondaria I grado

Tempo normale

Materia	Ore a settimana
Italiano	4
Storia	2
Geografia	3
Matematica	
Scienze	7
Inglese	3
Francese	2
Tecnolog.	2
Arte	2
Musica	2
Motoria	2
Religione.	1
TOTALE	30

Tempo prolungato

Materia	Ore a settimana
Italiano	7
Storia	2
Geografia	3
Matematica	8
Scienze	
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Motoria	2
Religione.	1
TOTALE	34 + 2 mensa

Le lezioni delle classi con il tempo prolungato seguiranno il seguente orario: dalle ore 8:30 alle ore 13:30 dal lunedì al sabato e dalle ore 13:30 alle ore 16:30 il martedì e il venerdì; gli alunni delle classi a tempo normale frequenteranno dalle ore 8:30 alle ore 13:30 dal lunedì al sabato.

La sezione C è composta da tre classi ad indirizzo musicale: gli alunni frequenteranno, in aggiunta alle normali ore curriculari previste per il tempo prolungato, tre ore di strumento musicale, così organizzate:

- ✓ 2 ore di pratica strumentale (pianoforte, violino, chitarra, clarinetto)
- ✓ 1 ora di lettura della musica

Rappresentanti dei genitori eletti in seno ai Consigli di Intersezione e di Interclasse

Via Fermi		Via Goldoni		Via Paganini		Via Machiavelli	
Classe	Genitore eletto	Classe	Genitore eletto	Classe	Genitore eletto	Sezione	Genitore eletto
1 A	Matzeu Antonella	1A	Carranza M. R	1 A	Podda Alessia	A	Soggiu M. L.
1B	Porru Ottaviana	3A	Ennas Monica	2 A	Castangia M. L.	B	Angei Giuliana
2A	Lisci Cristiana	3 B	Inconis M.Dolores	3 A	Fais Elena	C	Vivaldi Marghe.
3A	Pillai M. Giuliana	4A	Concas Paola	4 A	Vacargiu G. L.	D	Sanna Ornella
4A	Usai Monica	4 B	Melis Stefania	5 A	Camedda A.		
5A	Figus M. Susa	5A	Cancedda Sabrina				

Rappresentanti dei genitori eletti in seno ai Consigli di classe

Classi prime	Genitore eletto	Classi seconde	Genitore eletto	Classi terze	Genitore eletto
1A	Altea A., Piras.. Aresti F. Vinci D.	2A	Pintori V. Stefanini F.	3A	Fanni A. Ghiani G. Vacca M. S.
1B	Atzeni G Atzeni S.	2B	Castangia M.L. Corona L. Corrias S.	3B	Brovedani Solinas M.G.
1 C	Carreras M. Gilardi S Pranteddu A. Valenti S.	2 C	Laconi L.D. Piccioni S.	3C	Deias M. C.
1 D	Ariu M Atzeni C. Figus M. S. Ziantoni S.	2 D	Manigas M. G. Pranteddu P. Russo R.	3 D	Cirronis M. L. .Melis D. OrrùT. Sanna A.

Consiglio di Istituto

Componente Insegnanti	Componente ATA	Componente genitori	Dirigente Scolastico
Collu C. Lazzari C. Melis R. Orrù S. Podda R. Murgia A. P. Ortu L. Aru M. R.	Senis F Zedda P.	Piccioni S. Locci R. Cancedda M. A. Soggiu M. R. Soggiu M. L. Gilardi S. Vaccargiu G. Caddeo S. Trudu L.	Onnis Susanna

Giunta esecutiva

Dirigente Scolastico	Direttore Amministrativo	Personale Docente	Componente ATA	Genitori
Onnis Susanna	Usai Maria Grazia			

Personale ATA dell'Istituto

Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
5	14
	Collaboratore scolastico per C.T.P.
	1

Piano annuale delle attività **(ART. 28 C.C.N.L. 2002-05)**

Il piano annuale delle attività, adempimento del Dirigente scolastico, implica necessariamente la condivisione, la collaborazione e il contributo di tutte le componenti della scuola, delle istituzioni, delle famiglie.

E' uno strumento di pianificazione di massima, anche se abbastanza definito, che programma l'organizzazione della scuola e indica gli impegni del personale finalizzati a fornire servizi all'utenza.

E' suscettibile di modifiche e di variazioni in corso d'anno sulla base di nuove e imprevedute esigenze organizzative della comunità e del servizio scolastico.

Il calendario scolastico anche prevede il numero dei giorni di lezione, i giorni di interruzione dell'attività della scuola nel rispetto del calendario nazionale e regionale,

lasciando all'Istituzione scolastica l'autonomia di disporre il proprio piano organizzato delle attività di insegnamento e di non insegnamento.

Fermi restando gli obblighi di lavoro del personale docente e del personale non docente che sono disciplinati contrattualmente, gli impegni del personale docente sono articolati in attività di insegnamento e in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento.

Attività d'insegnamento

Art. 26 comma 4 C.C.N.L.

Orario di servizio settimanale		
Docenti Scuola dell'Infanzia	Docenti Scuola Primaria	Docenti Scuola Secondaria I° grado
Attività didattica 25 ore	Attività didattica 22 ore	Attività didattica 18 ore
	Programmazione 2 ore (martedì)	

Per garantire la risposta ai bisogni formativi dell'utenza e la qualità del servizio scolastico, anche in situazione di emergenza, i docenti possono dare la disponibilità per ore eccedenti nel limite di 6 ore settimanali.

L'art.27 comma 4 c.c.n.l., relativo alle attività funzionali all'insegnamento, prevede che :

e attività funzionali all'insegnamento o non insegnamento sono tutte quelle finalizzate a garantire l'organizzazione educativa e didattica, la programmazione, la valutazione dei processi educativi degli alunni e gli adempimenti degli OO.CC per un totale di 40 ore

così ripartite

- ✓ attività di carattere collegiale dell'Istituto Comprensivo:
- ✓ partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti;
- ✓ attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno;
- ✓ incontri per informare le famiglie:
due per i colloqui, a dicembre e ad aprile;

due per le consegne schede di valutazione al termine di ogni quadrimestre.

Piano annuale delle attività collegiali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Mese	Collegio docenti	Consigli di intersezione	Colloqui	Elezioni
Ottobre	GI.29/10/09			27/10/09
Novembre		ME.11/11/09		
Dicembre	LU. 14/12/09		15/12/09	
Gennaio	ME.20/01/10	GI.14/01/10		
Febbraio				
Marzo	LU. 29/03/10	MA.09/03/10		
Aprile			14/04/10	
Maggio	ME.26/05/10	VE.14/05/10		
Giugno	MA. 29/06/10			

SCUOLA PRIMARIA

Mese	Collegio docenti	Consigli di	Colloqui	Scrutini	Elezioni
		<i>interclasse</i>			
Ottobre	GI.29/10/09				ME. 28/10/09
Novembre		GI.12/11/09			
Dicembre	LU.14/12/09		ME.16/12/09		
Gennaio	ME.20/01/10	VE.15/01/10			
Febbraio			GI. 18/02/10 schede	VE.05/02/10	
Marzo	LU.29/03/10	LU.08/03/10			

Aprile			VE.16/04/10		
Maggio	ME.26/05/10	VE.14/05/10			
Giugno	MA.29/06/10 Ore 17.00		MA.22/06/10 schede	MA.08/06/10	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<i>Mese</i>	<i>Collegio docenti</i>	<i>Consigli di classe</i>	<i>Colloqui</i>	<i>Scrutini</i>	<i>Elezioni</i>
Ottobre	GI.29/10/09	05/10/09 CORSO A-C 07/10/09 CORSO B 08/10/09 CORSO D			LU.26/10/09
Novembre		16/11/09 CORSO D 18/11/09 CORSO A 19/11/09 CORSO B-C			
Dicembre	LU.14/12/09		GI.17/12/09		
Gennaio	ME.20/01/10	25/01/10 CORSO B 27/01/10 CORSO D 29/01/10 CORSO A-C			
Febbraio			GI.18/02/10 schede	01/02/10 03/02/10 04/02/10	

Marzo	LU.29/03/10	22/03/10 CORSO D 24/03/10 CORSO B-C 25/03/10 CORSO A			
Aprile			LU.12/04/10		
Maggio	ME.26/05/10	17/05/10 CORSO A-C 19/05/10 CORSO B 20/05/10 CORSO D			
Giugno	MA.29/05/10 Ore 17.00		MA.22/06/10 SCHEDE Ore 9.00	07/06/10 09/06/10 10/06/10	

Nel mese di settembre le attività collegiali prevedono quattro collegi dei docenti e tre giornate di lavori per commissioni .

Nel mese di giugno le attività collegiali saranno calendarizzate in seguito.

I calendari potrebbero subire variazioni per esigenze non attualmente prevedibili.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e corrisponde al loro diritto all'educazione

Le finalità istituzionali

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- ✓ dell'identità,
- ✓ dell'autonomia,
- ✓ della competenza,
- ✓ della cittadinanza.

I Campi di esperienza

Nella Scuola dell'Infanzia, l'incontro del bambino con i diversi saperi passa attraverso i campi di esperienza. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino i quali orientati dall'azione consapevole degli insegnanti, introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articolano i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Le Indicazioni ministeriali

Le insegnanti, nell'elaborare la Programmazione didattica, tengono presente il seguente quadro di riferimento, prescritto a livello nazionale:

Campi di esperienza	Traguardi di sviluppo
Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	<ol style="list-style-type: none">1. Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.2. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.3. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.5. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.6. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.7. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.8. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.9. Scopre nel Vangelo la persona e gli insegnamenti di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona, che la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

<p>Il corpo in movimento Identità, autonomia, salute</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. 2. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. 3. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. 4. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. 5. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento. 6. Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa, per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.
<p>Linguaggi, creatività, espressione Gestualità arte, musica, multimedialità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. 2. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. 3. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. 4. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. 5. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. 6. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. 7. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. 8. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 9. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 10. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 11. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse. 12. Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi...), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
<p>I discorsi e le parole Comunicazione, lingua, cultura</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. 2. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. 3. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. 4. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. 5. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. 6. È consapevole della propria lingua materna. 7. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. 8. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

<p>La conoscenza del mondo</p> <p>Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. 2. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 3. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. 4. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. 5. Coglie le trasformazioni naturali. 6. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. 7. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. 8. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. 9. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. 10. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
---	--

La scuola del Primo Ciclo

Il primo Ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Le Finalità Istituzionali

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- ✓ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- ✓ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- ✓ Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ✓ Incoraggiare l'apprendimento collaborativi;
- ✓ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ✓ Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Discipline e aree disciplinari

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline (sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline) che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative.

Nella Scuola Primaria, l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni, mentre nella Scuola Secondaria di Primo grado si opererà tenendo conto delle classi di concorso.

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento saranno definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica, come da disposizione concordataria.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento, definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della Scuola Primaria e al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo grado, sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni

L'Educazione alla convivenza civile

“Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

In questa prospettiva:

- ✓ Affronta, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile.
- ✓ Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.
- ✓ Riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme.
- ✓ Conosce le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali. Nello stesso tempo, si impegna a comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale.
- ✓ È consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute; conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze “aggiuntive” alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e cerca responsabilmente di evitarli .
- ✓ Si comporta, inoltre, a scuola (viaggi di istruzione compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono.
- ✓ Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adotta i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.”

Cittadinanza e Costituzione

Per quanto concerne il primo ciclo di istruzione, si segnala inoltre che, con il D.L. n°137/2008, art. 1 comma 2, a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale... sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione ... delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse.

Curricolo della Scuola Primaria

Le finalità istituzionali

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano, va offerta per l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Le Indicazioni ministeriali

Ciascun insegnante della Scuola Primaria, nell'elaborare gli Obiettivi di apprendimento, terrà conto del seguente quadro di riferimento, valido a livello nazionale:

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
DISCIPLINA	ITALIANO
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.• Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.• Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.• Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).• Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.• Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.
DISCIPLINA	LINGUA STRANIERA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.• Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.• Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).• Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.• Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

DISCIPLINA	<p style="text-align: center;">MUSICA</p>
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.
DISCIPLINA	<p style="text-align: center;">ARTE E IMMAGINE</p>
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). • Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). • Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio. • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.
DISCIPLINA	<p style="text-align: center;">CORPO MOVIMENTO E SPORT</p>
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. • Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

DISCIPLINA	STORIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. • Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. • Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). • Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. • Sa raccontare i fatti studiati. • Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
DISCIPLINA	GEOGRAFIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. • Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani. • È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

DISCIPLINA	MATEMATICA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà. • Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura. • Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni. • Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista. • Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni. • Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. • Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. • Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. • Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. • Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti. • Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. • Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. • Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. • Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. • Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. • Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.
DISCIPLINA	TECNOLOGIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza. • Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego. • Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali. • Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato. • È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative. • Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.
DISCIPLINA	RELIGIONE
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività • Riconoscere al Bibbia ,libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura cristiana, distinguendola da altri testi sacri ,tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. • Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Il curriculum della Scuola Secondaria di Primo grado

Finalità istituzionali

La Scuola Secondaria di Primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione.

Le Indicazioni ministeriali

Anche gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo grado, nel predisporre gli Obiettivi di apprendimento dovranno tener conto delle Indicazioni ministeriali di seguito riportate.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
DISCIPLINA	ITALIANO
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri.• Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.• Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.• Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.• Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.• Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.• Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.• È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.• Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

DISCIPLINA	LINGUA STRANIERA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Per la prima e la seconda lingua straniera • L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. • Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.
DISCIPLINA	MUSICA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. • Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta. • Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a ricordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriato e adottando codici e sistemi di codifica. • Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.
DISCIPLINA	ARTE E IMMAGINE
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; • riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. • Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.
DISCIPLINA	CORPO IN MOVIMENTO
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. • Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione

della scuola Secondaria di Primo grado	<p>di corretti stili di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. • È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. • Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.
---	---

AREA STORICO GEOGRAFICA

DISCIPLINA	STORIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. • Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. • Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. • Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. • Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. • Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. • Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
DISCIPLINA	GEOGRAFIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. • Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. • È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo. • Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze. • Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. • Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. •

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

DISCIPLINA	MATEMATICA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. • Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. • Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. • Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.
--	---

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. • Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto. • Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali. • Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. • È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. • Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. • Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. • Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.
DISCIPLINA	TECNOLOGIA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di Primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. • Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. • È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo. • Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico. • Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. • È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. • Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

Indirizzi del curricolo – Competenze

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
I T A L I A N O	<ul style="list-style-type: none"> Sa usare la comunicazione orale e scritta per collaborare e interagire positivamente con gli altri; Sa leggere con una certa disinvoltura testi informativi, descrittivi e letterari, e ne comprende il contenuto; Sa usare i manuali della disciplina e i testi di studio al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare dati e informazioni; Sa produrre testi personali, descrittivi, riassuntivi; Sa individuare i principali elementi della fonologia e dell'analisi grammaticale ed utilizzarli in modo consapevole nella comunicazione orale e scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa usare la comunicazione orale e scritta per collaborare e interagire positivamente con gli altri, nel risolvere problemi e nell'elaborare progetti Sa leggere in modo chiaro ed espressivo testi di vario genere e ne comprende il contenuto; Sa usare i manuali della disciplina, i testi di studio e strumenti informatici al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e concetti; Sa produrre testi di vario tipo e forma in relazione ai differenti scopi comunicativi rispettando le regole morfosintattiche; Sa individuare i principali elementi dell'analisi grammaticale e logica e utilizzarli in modo consapevole nella comunicazione orale e scritta; Sa utilizzare gli strumenti della comunicazione e un lessico specialistico di base secondo i campi di discorso 	<ul style="list-style-type: none"> Sa usare la comunicazione orale e scritta per collaborare e interagire positivamente con gli altri, nel risolvere problemi e nell'elaborare progetti Sa leggere in modo chiaro ed espressivo testi di vario genere e ne comprende il contenuto; Sa usare i manuali della disciplina, i testi di studio e strumenti informatici al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e concetti; Sa produrre testi di vario tipo e forma in relazione ai differenti scopi comunicativi rispettando le regole morfosintattiche; Sa individuare i principali elementi dell'analisi logica e del periodo e utilizzarli in modo consapevole nella comunicazione orale e scritta; Sa utilizzare gli strumenti della comunicazione e un lessico specialistico di base secondo i campi di discorso
S T O R I A	<ul style="list-style-type: none"> Sa collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo Riconosce i principali mutamenti della storia dal neolitico alla fine del Medioevo con riferimento ai quadri di civiltà Sa riconoscere i principali elementi e fenomeni della storia del proprio territorio Conosce e apprezza gli aspetti fondamentali delle differenti civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> Sa collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo Riconosce i principali mutamenti della storia dall'Umanesimo alla Rivoluzione industriale con riferimento ai quadri di civiltà Sa riconoscere i principali elementi e fenomeni della storia del proprio territorio in riferimento a quella europea e mondiale Conosce e apprezza gli aspetti fondamentali delle differenti civiltà, con particolare riferimento agli aspetti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> Sa collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo Riconosce i principali mutamenti della storia dal '900 ai nostri giorni con riferimento ai quadri di civiltà Sa riconoscere i principali elementi e fenomeni della storia recente del proprio territorio Conosce e apprezza gli aspetti fondamentali delle differenti civiltà, con particolare riferimento agli aspetti culturali e sociali Conosce i fondamenti principali delle istituzioni sopranazionali e nazionali, con particolare riferimento a quelle europee e regionali
G E O G R A F I A	<ul style="list-style-type: none"> Sa osservare e riconoscere le caratteristiche del proprio territorio Sa utilizzare opportunamente gli strumenti della disciplina, in particolare le carte geografiche ed i grafici E' in grado di identificare gli aspetti fisici e antropici del territorio dell'Italia e delle Regioni europee Sa accogliere e comprendere le differenze culturali di diversi popoli e nazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Sa utilizzare opportunamente gli strumenti della disciplina, le carte geografiche, i grafici, i dati statistici E' in grado di identificare gli aspetti fisici e antropici del territorio europeo, con riferimento ai vari ambienti naturali e agli stati Conosce le fondamentali istituzioni dell'Unione Europea Sa individuare e valutare l'incidenza dell'azione dell'uomo sul territorio Sa accogliere e comprendere le differenze culturali di diversi popoli e nazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Sa utilizzare in modo efficace e autonomo gli strumenti della disciplina, le carte geografiche, i grafici, i dati statistici E' in grado di identificare gli aspetti fisici e antropici dei Continenti, con riferimento ai differenti ambienti naturali e ai diversi aspetti socio-economici Sa individuare e valutare l'incidenza dell'azione dell'uomo sul territorio, anche con riferimenti ai provvedimenti legislativi Conosce alcuni aspetti fondamentali delle istituzioni e delle organizzazioni mondiali Sa accogliere e comprendere le differenze culturali di diversi popoli e nazioni

I N G L E S E	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. • Sa scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere. • Sa cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. • Sa identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura. • Sa descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti. • Produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse. • Riconosce le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e opera confronti con la propria. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. • Sa scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere. • Sa cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. • Sa identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura. • Sa descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti. • Produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse. • Riconosce le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e opera confronti con la propria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa interagire in brevi conversazioni, con uno o più interlocutori, concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari. • Sa scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte. • Individua il punto principale in una sequenza audiovisiva/televisiva (messaggi, annunci, previsioni meteorologiche, avvenimenti, notiziari). • Comprende un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche. • Descrive in forma articolata, persone, situazioni di vita ed esperienze, i propri vissuti, avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, opinioni e progetti. • Produce testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato. • Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle conversazioni comunicative che ha interiorizzato • Sa relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà anglosassone e confrontarle con la propria.
F R A N C E S E	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. • Sa scrivere appunti, cartoline e messaggi. • Sa cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi al suo vissuto quotidiano. • Sa descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti. • Produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse. • Riconosce le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura francofona e opera confronti con la propria. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. • Sa scrivere appunti, cartoline e messaggi. • Sa cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. • Sa descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti. • Produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse. • Riconosce le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura francofona e opera confronti con la propria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro) • Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali • Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
E D U C A Z I O N E M O T O R I A	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schermi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. • Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il 	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, accetta il proprio corpo in evoluzione e ha preso coscienza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio del corpo e dei gesti, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive • Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita e sa applicare metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica. • E' capace di integrarsi nel gruppo e si sente partecipe all'interno delle sue dinamiche, rispetta le regole, dimostra di accettare e rispettare l'altro. • E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. • Sperimenta i corretti valori dello sport (fairplay) e controlla le proprie emozioni in situazione agonistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso le attività di gioco motorio e sportivo che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio-corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive • Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita e sa applicare metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica • E' capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole dimostrando di accettare e rispettare l'altro • E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. • Sperimenta i corretti valori dello sport (fairplay) controlla le proprie emozioni e rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio

	<p>valore delle regole e l'importanza di rispettarle nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.</p>		<p>di tali valori in contesti diversificati.</p>
A R T E	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di coordinamento tra occhio e mano ▪ Capacità di utilizzo dei materiali e strumenti per la realizzazione di immagini ▪ Sviluppo della creatività con l'applicazione delle regole fondamentali del linguaggio visivo ▪ Conoscenza di opere d'arte antica e dei rispettivi contesti storici 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione e rielaborazione di immagini attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi con l'utilizzo degli elementi del linguaggio visuale • Analisi di opere d'arte d'epoche storiche diverse attraverso criteri quali superfici e figure geometriche piane; volumi; colori; regole della composizione e effetti del movimento • Conoscenza di oggetti di artigianato presenti nel proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza del linguaggio visuale, lettura e comprensione dei significati, delle immagini, • Lettura delle opere più significative prodotte nell'arte critica, medievale, moderna, sapendola collocare nei rispettivi contesti storici • Descrizione e commento di opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico • Capacità di produrre elaborati creativi applicando le regole del linguaggio visivo.
M U S I C A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e usa i primi elementi del linguaggio musicale ▪ Conosce le tecniche di base per suonare uno strumento ▪ Sa eseguire semplici brani strumentali e vocali, sia per imitazione, sia decifrando una notazione ▪ Partecipa in modo corretto ad una esecuzione di gruppo ▪ Sa riferire le conoscenze apprese sulle principali caratteristiche della musica presso i popoli antichi e la musica medievale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e usa i simboli del linguaggio musicale • Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed esegue semplici brani ritmici, sia a orecchio sia decifrando una notazione • Sa eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione • E' in grado di riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, forme e stili storicamente rilevanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa eseguire composizioni strumentali di epoche, stili, tradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo • Riesce a comporre semplici brani, avvalendosi della voce e degli strumenti didattici • Sa distinguere i caratteri di un brano musicale che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile • Sa approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà
M A T E M A T I C A	<ul style="list-style-type: none"> • adopera correttamente linguaggio e simboli matematici • sa eseguire con sicurezza calcoli aritmetici, scritti e mentali, applicando in maniera opportuna le proprietà • organizza e rappresenta dati con grafici e tabelle • riconosce semplici problemi, analizza la situazione, la traduce in termini matematici e verifica l'attendibilità dei risultati ottenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • adopera correttamente linguaggio e simboli matematici • conosce definizioni e proprietà delle principali figure piane e individua analogie e differenze • riconosce, analizza e traduce in termini matematici varie situazioni problematiche • risolve problemi aritmetici e geometrici e verifica l'attendibilità dei risultati ottenuti anche con l'ausilio di software specifici per la matematica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica. • Confronta ed analizza le figure geometriche tridimensionali, individuando invarianti e relazioni. • Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi e le applica correttamente. • Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

S C I E N Z E	<ul style="list-style-type: none"> • sa eseguire semplici esperimenti, individuare gli strumenti necessari per eseguire misurazioni ed effettuarle, • sa raccogliere dati, elaborarli e stabilire correlazioni • sviluppa semplici schematizzazioni dei fatti e fenomeni; • ha una visione dell'ambiente di vita come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro. 	<ul style="list-style-type: none"> • sa osservare, descrivere e risolvere situazioni problematiche • sa interpretare fenomeni naturali o controllati in laboratorio; • sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni, anche riferiti ad aspetti della vita quotidiana. • ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti 	<ul style="list-style-type: none"> • individua le caratteristiche essenziali dei fenomeni, ne comprende le cause e gli effetti • sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana • adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse • conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico
T E C N O L O G I A	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno, usando gli strumenti di base per il disegno è in grado di misurare e di rappresentare in scala • E' in grado di riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame • Sa utilizzare programmi specifici per presentare e comunicare idee, contenuti e immagini 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare, riconoscere e rappresentare graficamente forme bidimensionali e tridimensionali sia con strumenti tradizionali sia con le nuove tecnologie • E' in grado di individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elaborare ipotesi di intervento • E' in grado di costruire bozzetti o modelli riferiti ad oggetti di uso comune utilizzando materiali elementari e di facile uso 	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto usando il disegno tecnico • Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione • Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le nuove tecnologie ed è in grado di condividerle con gli altri

Indicazioni non inserite nel nuovo indirizzo del curriculum

R E L I G I O N E C A T T O L I C A	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnamento viene assicurato secondo le motivazioni e le modalità enunciate nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense (legge 121/1985) e definite nella successiva Intesa (DPR. N° 754/1985). • Si inserisce nel quadro delle finalità della Scuola e concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa. • Si riflette sul senso della vita, sulla concezione del mondo e degli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; si promuove il superamento dei modelli infantili mediante l'accostamento oggettivo al fatto cristiano, per una personale maturazione della propria identità; si concorre in pieno al raggiungimento di competenze comuni alle varie discipline e inserite nelle finalità della scuola, quali: l'acquisizione di un linguaggio specifico (religioso); la capacità di comunicare sul piano dei valori fondamentali; la capacità di esprimere la propria realtà interiore e di dialogare con differenti culture; la capacità di accostarsi in modo corretto ai documenti. • Metodologicamente il punto di partenza è l'attenzione all'esperienza vissuta dall'adolescente e alle sue fondamentali esigenze. • I contenuti si snodano nel triennio attraverso il duplice binario didattico – educativo (verso una conquista graduale di una equilibrata autostima e del rispetto e dell'accoglienza degli altri): • NB: Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica si programmano attività alternative previa acquisizione del parere delle famiglie o è data la possibilità di svolgere studio guidato con l'assistenza dell'insegnante. • Sono privilegiati i temi della fratellanza, dell'amicizia, della solidarietà, dei diritti dell'uomo e del cittadino, della educazione alla salute. La scelta è valida per l'intero anno scolastico.
--	---

Certificazione delle Competenze in Uscita

Con le attività **PRELIMINARI ALL'ESAME** i Consigli di Classe si riuniscono per definire la *validità dell'anno scolastico di ciascuno* (-D.lvo n. 59/2004, art. 11, c.1 - per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In casi eccezionali si possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite con deroga disposta dagli organi collegiali della scuola); *L'ammissione all'esame - Legge n. 176/2007 - e la predisposizione delle relazioni finali*. In particolare l'ammissione è accompagnata da un giudizio valutativo globale degli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno scolastico. Nel caso di un giudizio negativo si ripete l'anno. Sulle prove d'esame il Collegio Docenti stabilisce per le prove scritte N° 5 giorni così suddivise: 1) prova scritta di **italiano**; 2) prova scritta di **inglese**; 3) prova scritta di **francese**; 4) prova scritta di **matematica** ed elementi di **scienze e tecnologia**; 5) **prova scritta di cultura generale predisposta dal Ministero** - circolare n. 32 del 14 marzo 2008 -.

Il Colloquio pluridisciplinare infine sarà condotto collegialmente alla presenza dell'intera commissione esaminatrice e dovrà consentire di valutare, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dell'alunno. Per il *Giudizio finale*, sulla base delle risultanze complessive degli scrutini finali, delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare, la commissione esaminatrice formulerà una motivata valutazione espressa in decimi.

CTP n. 16 di San Gavino Monreale

I Centri territoriali per la formazione in età adulta nascono con la Circolare Ministeriale n. 456 del 29 luglio 1997, che ne prevede la costituzione a livello territoriale.

Il CTP, che sostituisce i corsi delle "150 ore", pur avendo autonomia organizzativa, è concepito in seno ad un'altra organizzazione scolastica. Nel nostro caso, prima nella Scuola Media "D. Savio" e oggi nell'Istituto Comprensivo.

Il CTP con il suo sviluppo, ha rispecchiato l'evoluzione di una collettività complessa e multietnica, evidenziando, in tempo reale, i sempre più veloci cambiamenti in atto nella società.

Mentre si scrive è in corso una profonda trasformazione dell'educazione impartita agli adulti in attuazione del D.M. 25/10/07, che conferisce autonomia ai centri "senza oneri di spesa". Dal prossimo anno scolastico tutti i CTP esistenti attualmente in Sardegna dovrebbero far capo a cinque CPIA (Centri per l'istruzione degli adulti organizzati a livello provinciale), con autonomia amministrativa. Tali centri prevedono la fusione dei CTP con i bienni serali delle superiori.

Purtroppo, pur essendo attivi nella provincia del Medio Campidano due CTP uno a San Gavino e l'altro a Serramanna, la Regione Autonoma della Sardegna, non ha previsto per la stessa provincia alcun CPIA.

Il presente CTP, nell'ottica dell'educazione permanente e in sintonia con le linee del documento Stato - Regione del marzo 2000, prefigura, per gli adulti e per i giovani che abbiano superato l'età dell'obbligo, il ritorno nel sistema formativo cercando di:

- ✓ Raggiungere persone finora coinvolte solo marginalmente in un percorso formativo;
- ✓ Riqualificare ed ampliare le competenze individuali;
- ✓ Aggiornare la popolazione adulta sui nuovi linguaggi (computer, lingue straniere, etc.).

A tal fine il CTP intende organizzare i seguenti percorsi formativi:

- ✓ Alfabetizzazione primaria intesa come percorsi di studio della lingua italiana per stranieri e per analfabeti;
- ✓ Accesso al diploma di licenza media finalizzato ad una crescente capacità del cittadino a partecipare alla vita culturale e sociale del paese;
- ✓ Apprendimento delle lingue comunitarie per avvicinare i cittadini italiani alla dimensione europea della comunicazione;
- ✓ Apprendimento di nuove abilità e competenze legate all'uso dei computer sia sul piano strettamente professionale (uso degli strumenti di scrittura, calcolo, archiviazione, rappresentazione grafica), che di comunicazione sociale (posta elettronica, internet) e di promozione culturale (consultazione di CD multimediali, di banche dati, ecc.);
- ✓ Educazione ai beni culturali e all'arte con percorsi brevi di storia dell'arte, visite guidate alla città, alle mostre, ai musei e l'attivazione di laboratori artistici;
- ✓ Educazione al linguaggio teatrale e cinematografico attraverso la fruizione degli spettacoli e lo studio e la sperimentazione di questi linguaggi;
- ✓ Educazione ambientale con percorsi di conoscenza dei principi e delle linee guida dello Sviluppo Sostenibile;
- ✓ Economia, lavoro e salute al fine di favorire la consapevolezza dei cittadini su tematiche che investono la quotidianità della comunità;
- ✓ Percorsi professionalizzanti e di Orientamento per rientrare nel ciclo produttivo o per un nuovo progetto personale e lavorativo;
- ✓ Orientamento per soggetti in difficoltà (carcere, handicap, drop-out etc.).

Tutti i percorsi formativi sono strutturati tenendo conto dei bisogni formativi e delle esigenze (anche in termini di flessibilità oraria) degli iscritti ai corsi.

Lo sviluppo dell'intercultura rappresenta un importante obiettivo del nostro Centro Territoriale. Si cercherà di raggiungere questo obiettivo trasversalmente in tutte le attività proposte attraverso:

La conoscenza reciproca delle diverse culture nei suoi multiformi aspetti.

Trattazione di tematiche delle migrazioni, comuni a tutti i popoli della terra.

L'accoglienza dei corsisti è garantita:

- ✓ dalla segreteria che facilita la comunicazione, con gli strumenti che gli sono propri, tra docenti, allievi e territorio;
- ✓ dal corpo docente che attiva incontri per la presentazione delle attività e per gruppi di interesse.

Per la rilevazione dei crediti formativi e per la documentazione/certificazione si fa riferimento ai seguenti strumenti:

- ✓ Il patto formativo;
- ✓ Il libretto personale dell'alunno

Il C.T.P. stipula accordi anche con i centri di formazione professionale, con altre scuole statali e può trattare con gli EL.LL., Enti pubblici e privati, associazioni culturali al fine di migliorare l'offerta formativa. Per gli accordi con enti/ associazioni/istituzioni si stipulano:

- ✓ Convenzioni
- ✓ Accordi di rete
- ✓ Protocolli di intesa

Il team di lavoro del nostro CTP, per l'anno scolastico 2009/2010 è costituito da:

- ✓ 2 collaboratori scolastici
- ✓ 1 assistente amministrativo
- ✓ 1 insegnante di alfabetizzazione
- ✓ 2 insegnanti di lettere
- ✓ 1 insegnante di matematica
- ✓ 1 insegnante di francese
- ✓ 1 insegnante di tecnica
- ✓ Esperti per i corsi brevi in numero da definirsi sulla base delle esigenze

Le sedi dei corsi del CTP , per l'anno scolastico 2009/2010, sono le seguenti:

- ✓ Sede carceraria Is Arenas
- ✓ Sede San Gavino Monreale presso Scuola Secondaria di primo grado
- ✓ Sede Gonnosfanadiga presso Scuola Secondaria di primo grado

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Scuola Primaria

La nostra scuola intende portare avanti i progetti con la finalità di realizzare una scuola attiva, piacevole, coinvolgente, che motivi positivamente gli scolari sotto un profilo educativo e sociale per evitare il disagio, prevenendo la dispersione. I nostri laboratori verranno realizzati nelle 33 ore settimanali opzionali, per un totale di 99 ore annue.

I NOSTRI LABORATORI			
Via Fermi		Via Paganini	
5 A	Progettuale: "W la geometria" Espressivo Linguistico Cittadinanza: "Albero della pace"	5 A	"Logico-Matematico: "Matematicando" Storico: "Io piccolo storico" Cittadinanza: "Albero della pace"
4 A	Progettuale: "W la geometria" Espressivo Linguistico: "Biblioteca di classe" Cittadinanza: "Albero della pace"	4A	Linguistico: "Il gusto della lettura" Logico – Matematico: "Matematicando" Cittadinanza: "Albero della pace"
3 A	Linguistico – espressivo: "Un anno in festa" Storico: "Alla scoperta di San Gavino" Cittadinanza: "Albero della pace" Progettuale: "Giochi logici"	3 A	Scientifico Matematico. Animazione alla lettura.
2 A	Linguistico – espressivo: "Un anno in festa" ; "Natale di Gesù" (recital); "Felici di essere amici"(recital); Cittadinanza: "Albero della pace" Progettuale: "Geometria con le favole"	2 A	Matematica: approfondimento e recupero Cittadinanza: "Albero della pace" Animazione alla lettura.
1 A – 1 B	Progettuale: "Ampliamento e consolidamento linguistico e matematico" Cittadinanza: "Albero della pace" Espressivo "Natale di Gesù" (recital); "Felici di essere amici" (recital) ;	1 A	Progettuale: "Le trasformazioni geometriche." Espressivo: " Carta e altro..." Animazione alla lettura: " Una fiaba al giorno".

	Via Goldoni
5 A	Linguistico: "Animazione alla lettura" Cittadinanza: "Albero della pace" Informatica
4 A/4 B	Progettuale: "Arricchimento linguistico e matematico" Progettuale: "Animazione teatrale".
3A/3B	Progettuale: "Euro a scuola" Espressivo: "Inventa una fiaba"
1 A	Espressivo: "Le feste dell'anno" Linguistico: "Animazione alla lettura" Cittadinanza: "Albero della pace"

Viaggi d'istruzione

Altro momento importante della vita scolastica è il viaggio d'istruzione che rappresenta per alunni e docenti un'occasione di completamento e arricchimento degli obiettivi e dei contenuti previsti nella programmazione didattica.

Rientrano in questo capitolo tutte le uscite delle classi dai caseggiati scolastici per visite nell'ambito del territorio, comunale, regionale, nazionale ed europeo.

Le visite comprese nel territorio comunale che non comportano l'utilizzo dei mezzi di trasporto possono essere svolte, quando gli insegnanti lo ritengono opportuno, all'interno del normale orario scolastico, dandone comunicazione alla direzione, previa autorizzazione da parte dei genitori.

I viaggi d'istruzione devono essere compresi ed espressamente previsti nella programmazione didattica.

Per i viaggi che comportano la necessità di utilizzo di mezzi di trasporto e di stanziamenti finanziari, le modalità sono le seguenti:

- ✓ per la Scuola dell'Infanzia sono consentite visite guidate nell'ambito dell'orario scolastico entro il territorio del comune o dei comuni limitrofi;
- ✓ per la Scuola Primaria, è prevista una gita per tutte le classi; qualora ci fosse la disponibilità finanziaria per un secondo viaggio di istruzione si darà priorità alle quinte;
- ✓ per la Scuola Secondaria di I grado, ciascun Consiglio di Classe progetterà, se riterrà opportuno, visite guidate e viaggi d'istruzione.

VIAGGI DI ISTRUZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA				
classi	data	plesso	insegnanti	destinazione
Sez. B-C		Via Machiavelli	Aru M.R., Marongiu, M. Meloni M.B., Peis A.	Fattoria didattica San Gavino
1^ A/1^ B		via Fermi	Ortu, Peis	Tuili (Sard.in miniatura)
2 ^A 3^ A		via Fermi	Curreli, Piras	Fonni (Taletho)
4^A 5 ^A		via Fermi	Cambera, Corsi	Nora - Pula
1^ A		via Goldoni	Brodu, Lai	Barumini
5^ A		via Goldoni	Brodu, Lai	Fonni
3^A 3^ B		via Goldoni	Piras, Podda	Barumini, Gesturi
4^ A 4^ B		via Goldoni	Collu, Pisu	Nora

1^ A t. p.		via Paganini	Cherchi, Spina	Barumini
2^A 3^ A		via Paganini	Atzeni, Canargiu	Arborea, Tharros
4^A 5^A		via Paganini	Cherchi, Lampis	Cagliari, Nora

Viaggi d'istruzione e visite guidate per la Scuola Secondaria di Primo grado

- I B:** Festival della Scienza di Cagliari; scavi archeologici in collaborazione con la Soprintendenza di Cagliari
- I A:** Iglesias e Montevecchio; Roma
- I C:** Fattoria di Nurallao; Fiera del libro di Macomer; spettacoli al Teatro lirico di Cagliari
- I D:** Festival della Scienza di Cagliari; Fattoria di Nurallao; Fiera del libro di Macomer
- II A:**
- II B:** Festival della Scienza di Cagliari; Molentargius e Putzu Idu
- II C:** Spettacoli al Teatro lirico di Cagliari
- II D:** Festival della Scienza di Cagliari; Molentargius e Putzu Idu
- III A:** Trieste e dintorni (foibe, Slovenia) o una città d'arte o Alghero-Castelsardo
- III B:** Malta o Trieste e dintorni (foibe, Slovenia) o una città d'arte o Alghero-Castelsardo
- III C:** Trieste e dintorni (foibe, Slovenia) o una città d'arte o Alghero-Castelsardo; visita al Teatro lirico di Cagliari
- III D:** Trieste e dintorni (foibe, Slovenia) o una città d'arte o Alghero-Castelsardo; Festival della Scienza di Cagliari

Scuola primaria

Progetti curricolari

Canti di Natale nella chiesa di S. Chiara.	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia Tutte le classi della Scuola Primaria
Gioco Sport	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia Tutte le classi della Scuola Primaria
Progetto Nuoto	Tutte le classi quinte della scuola Primaria
Palla tamburello	Classi 4 ^A A –5 ^A A Scuola Primaria via Paganini
Albero della pace	Tutte le classi del Plesso di via Fermi Classi 2 ^A A - 3 ^A A - 4 ^A A – 5 ^A A del Plesso di via Paganini, (le classi 1 ^A A -1 ^A B partecipano solo alla raccolta viveri e indumenti) Classi 1 ^A A –5 ^A A via Goldoni
AIRC “Cancro io ti boccio”	Tutte le sezioni e le classi dell'Istituto

Scuola primaria

Progetti extracurricolari

Opera teatrale “L’altro cappuccetto”	Classi 4 ^A A – 4 ^A B via Goldoni
Opera teatrale “Festa del grazie”	Classi 4 ^A A –5 ^A A via Paganini

Scuola secondaria Primo grado

Progetti curricolari ed extracurricolari

- ✓ Progetto Comenius (II/III D, II/III C) Scambio culturale europeo
- ✓ Zone umide: confronto fra la Sardegna e di Camuargue (2II B/II D)
- ✓ Cittadinanza e Costituzione (I C/I D)
- ✓ Turismo in Sardegna (classi terze)
- ✓ Sportello didattico
- ✓ II C/D: “Partendo dal gusto” –Docente Zanda A.
- ✓ Classi III: “Corso di lingua e civiltà romana” – Docente Murgia A. P. ,Lazzari C., solo nell’eventualità in cui le richieste da parte degli alunni superino le 15 adesioni
- ✓ I – III D: Corso di recupero di matematica –Docente Peruzzu C.
- ✓ II B: “Biblioteca matematica” –Docente Angei D.
- ✓ Corsi A C D: “Giochi internazionali di matematica” –Docenti Cara M., Lai A., Peruzzu C.
- ✓ Classi II: “Rally matematica transalpino” –Docente Lai A.
- ✓ I – III C: Potenziamento del laboratorio di scienze –Docente Cara M.
- ✓ “Interventi a favore dei DSA” –Docenti Boi R. e Marras G.
- ✓ II B/C: “Dalle aree umide della Sardegna alle bellezze della Camargue in Francia –Docente Zuncheddu M.V.

La Scuola ha aderito al progetto “Scuola e Servizi”, promosso dal Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca; si tratta di un progetto sperimentale, finalizzato alla creazione di un portale unificato delle scuole italiane.

Aggiornamento e Formazione

Ai sensi della normativa vigente, l'aggiornamento è un diritto-dovere dei docenti ed un dovere per l'amministrazione che deve predisporre le condizioni finanziarie e organizzative pre il suo conseguimento.

Le tematiche, identificate dal Collegio, anche tramite monitoraggio dei bisogni formativi, compatibilmente alla disponibilità finanziaria, sono allo stato attuale le seguenti:

Animazione alla lettura.

Palla a tamburello.

Viene data facoltà al personale di partecipazione ai corsi esterni di interesse didattico - pedagogico.

Gli insegnanti interessati alla partecipazione a corsi esterni sono tenuti a dare preventiva comunicazione alla Direzione.

Le risorse a cui ha diritto il Circolo per la formazione e l'aggiornamento, sono a carico del bilancio della scuola.

Rapporti Scuola Famiglia

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Pertanto:

E' compito dell'istituzione scolastica:

- ✓ formulare le proposte educative e didattiche;
- ✓ fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- ✓ rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- ✓ individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti diversamente abili, al superamento dello svantaggio, del disagio, delle difficoltà.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico.

Nella Scuola dell'Infanzia si svolgono incontri con tutti i genitori e specifiche riunioni per i nuovi iscritti. Le insegnanti sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico e ogniqualvolta se ne presenti la necessità.

Nella Scuola Primaria, l'informazione alle famiglie, sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni, sarà garantita anche da eventuali colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti.

I colloqui generali sono programmati come indicato nella tabella del Piano annuale delle attività collegiali.

La famiglia si impegna, per contro, a:

- ✓ intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di circolo;
- ✓ tenersi informata sulle iniziative della scuola, discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- ✓ sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- ✓ partecipare ai colloqui;
- ✓ cooperare perchè a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi, consapevoli e rispettosi.

Diversamente abili

La scuola rivolge un'attenzione particolare a tutti i soggetti che si trovano in una condizione di svantaggio e che per tale motivo richiedono interventi mirati.

L'integrazione degli alunni diversamente abili parte dal principio che i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita. La persona con disabilità che ha il diritto all'educazione, alla formazione, all'inserimento nel mondo del lavoro, è prima un individuo e poi un disabile. La scuola ha l'obbligo di creare un clima di rispetto, di collaborazione ed accettazione della diversità nonché di un senso di corresponsabilità in modo da costruire tutte le condizioni per garantire il loro inserimento e l'integrazione scolastica con il massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive, relazionali.

Gli insegnanti, conformemente all'indirizzo educativo generale del POF e alle indicazioni previste dalla legge 104/92, individueranno i diversi itinerari didattici finalizzati all'integrazione e alla riduzione dello svantaggio.

Gli itinerari educativi e didattici saranno indicativamente riconducibili alle seguenti finalità generali:

- Favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.
- Favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il corpo - docente.
- Promuovere un progetto complessivo di intervento integrato di tutte le realtà istituzionali e non, al fine di una presa in carico globale e sinergica della persona.
- Programmare una rete di sostegni finalizzati alla personalizzazione della prassi didattica, attraverso l'assunzione del progetto di integrazione da parte di tutti i docenti.
- Recuperare, promuovere e potenziare le conoscenze, abilità e competenze in tutte le aree relative agli apprendimenti.
- Consentire all'alunno diversamente abili la piena partecipazione all'attività della classe, potenziandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

Strumenti e organi attuativi dell'integrazione scolastica

La legge 104/92 prevede, per l'attuazione dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, i seguenti strumenti tra loro interconnessi:

La diagnosi funzionale

- ✓ Si tratta di una descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in ordine all'aspetto cognitivo, affettivo, linguistico, sensoriale, motorio, neuropsicologico e dell'autonomia redatta da una unità multidisciplinare.

Il profilo dinamico funzionale

- ✓ Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno disabile e pone in rilievo le difficoltà di apprendimento, le possibilità di recupero e le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. Viene

redatto, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, dai docenti curricolare e dai docenti specializzati della scuola in collaborazione con l'unità multidisciplinare dell'ASL e con la famiglia dell'alunno. È aggiornato a conclusione della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado. Alla fine della Scuola Secondaria di Primo grado viene integrato con specifiche voci riguardanti l'orientamento scolastico, in vista del proseguimento degli studi o della formazione professionale.

Il Progetto Educativo Individualizzato

- ✓ È il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno diversamente abile, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Rappresenta lo strumento per la realizzazione coordinata dei progetti riabilitativo, didattico e sociale personalizzati. Contiene la valutazione iniziale dell'unità multidisciplinare e degli operatori scolastici, gli obiettivi da conseguire a medio e a lungo termine, gli interventi della scuola con le modalità di utilizzazione delle ore di sostegno, gli eventuali supporti sanitari, sociali e riabilitativi dell'ASL o Azienda ospedaliera, gli eventuali interventi del Comune di residenza nei confronti dell'alunno diversamente abile finalizzati a quanto previsto nel PEI. Il progetto prevede inoltre gli interventi di collaborazione con la famiglia, nonché i tempi e le modalità per le verifiche e gli eventuali aggiornamenti.

Gli insegnanti al fine di rinforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento, stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali personalizzati a seconda delle potenzialità di ciascuno, che si traducono in metodologie attive, promuovendo una partecipazione attiva dell'alunno, nella costruzione del proprio processo di crescita. Inoltre, per ciascun alunno diversamente abile si predispongono il Piano Educativo Personalizzato, attraverso l'individuazione di obiettivi formativi riconducibili agli obiettivi previsti per la classe.

Nell'Istituto operano due Funzioni Strumentali sull'argomento "Interventi a favore degli alunni" e il G.L.H.I., un gruppo di studio e di lavoro per l'integrazione scolastica (L. n. 104/92, art. 15, comma 2), composto dalla Dirigente scolastica, da un genitore rappresentante per ogni ordine di scuola e dai docenti di sostegno, da un docente curricolare per ogni ordine di scuola, dagli operatori dei servizi socio - sanitari.

Il GLHI concorre alla progettazione individualizzata del percorso di integrazione scolastica per ciascun alunno disabile in funzione del suo progetto di vita, analizza la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza, le risorse umane e materiali presenti nell'Istituto scolastico, verifica periodicamente gli interventi e formula proposte per la formazione e l'aggiornamento.

Continuità

- ✓ Un interesse particolare si dedicherà anche quest'anno alla Continuità fra i diversi ordini di scuola. L'area della Continuità viene condivisa da due docenti: l'insegnante Piras Anna Rita della Scuola Primaria, che si occuperà nello specifico della continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e il docente Pusceddu Valentino della Scuola Secondaria di I grado, che invece si occuperà dell'Orientamento dei ragazzi in uscita dalla Scuola Secondaria.
- ✓ Le due Funzioni Strumentali insieme metteranno a punto delle attività mirate al raccordo tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria.
- ✓ La continuità fra i diversi ordini di scuola nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.
- ✓ La scuola contribuisce a favorire la continuità del processo educativo come percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dal bambino e riconosca le specificità di ciascuno.
- ✓ Alla luce di quanto detto, si prevedono degli incontri tra i docenti, la commissione per la continuità e le Funzioni Strumentali, per l'elaborazione di percorsi didattici atti a garantire e perseguire il continuum tra i diversi ordini di scuola:
- ✓ Infanzia (statale e paritaria)
- ✓ Primaria
- ✓ Secondaria di I grado.
- ✓ A tal fine si predisporranno delle attività didattiche sia destinate ai bambini del terzo anno della Scuola dell'Infanzia nella Scuola Primaria, sia per quelli delle classi quinte nella sede della Scuola Secondaria di I grado. Ciò per consentire un primo approccio con la nuova realtà scolastica e superare le naturali ansie legate al cambiamento.

.....e orientamento

- ✓ L'orientamento è un'attività fondamentale della scuola. Ha come finalità "fornire tutte le conoscenze per una scelta consapevole del percorso scolastico futuro".
- ✓ La scuola secondaria di primo grado organizzerà a tal fine tre iniziative:
- ✓ un'attività di informazione in collaborazione con gli istituti superiori del territorio rivolta agli alunni delle classi terze;
- ✓ un'attività di sostegno con esperti dell'orientamento rivolta in particolare ancora rivolta agli alunni delle classi terze;
- ✓ un'attività di informazione sull'organizzazione della scuola secondaria di 2° grado rivolta agli alunni delle classi seconde:
- ✓ Nelle tre attività verranno coinvolti direttamente i genitori con degli incontri pomeridiani.

Monitoraggio e autovalutazione

Il monitoraggio e l'autovalutazione costituiscono per la nostra Scuola una proposta importante che mira allo sviluppo di una cultura collaborativa che coinvolge tutte le componenti scolastiche in un impegno al dialogo costruttivo per la definizione dei fattori di qualità, per la loro valutazione e per le attività di miglioramento.

Per il raggiungimento di tale traguardo il nostro Istituto intende avviare diversi tipi di indagine:

- ✓ un percorso di conoscenza – documentazione degli apprendimenti da effettuarsi con i bambini di 5 anni frequentanti la Scuola dell'Infanzia, con gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria, e I e III della Scuola Secondaria di I Grado negli ambiti dell'italiano e della matematica.
- ✓ Un monitoraggio, su base campionaria, di conoscenza dell'ambiente familiare, delle attività extrascolastiche dello studente e delle modalità di apprendimento.

- ✓ Un monitoraggio di rilevamento del percorso scolastico nella scuola superiore su un campione di ex allievi.
- ✓ Il monitoraggio della progettazione educativa-didattica e organizzativa del POF finalizzato all'analisi delle principali motivazioni di soddisfazione/insoddisfazione dei principali protagonisti del mondo scolastico: alunni, genitori, docenti, personale ATA

Il processo di autovalutazione sarà svolto in fase iniziale in itinere e finale.

Dal confronto dei dati emersi e dalla condivisione in sede di Collegio dei Docenti l'Istituto potrà verificare l'efficienza e l'efficacia del proprio insegnamento sia in una dimensione locale sia in una dimensione nazionale. Sarà quindi avviato un discorso educativo più ampio che tenderà a coinvolgere nel dialogo i genitori e le agenzie extrascolastiche che operano nel territorio. Gli strumenti d'indagine utilizzati saranno apposite prove strutturate, le prove nazionali Invalsi, questionari predisposti dalla Funzione strumentale e dalla Commissione Valutazione.

Tecnologie informatiche e multimedialità

Sia per la didattica sia per la gestione organizzativa e amministrativa dell'Istituto si utilizzano già da anni le tecnologie informatiche.

Per la gestione amministrativa il nostro Istituto utilizza la rete ministeriale e ogni addetto ha a disposizione un proprio computer connesso a Internet.

Utile per reperire notizie riguardanti la scuola e i suoi servizi, informazioni e documentazioni per studenti, genitori e per i cittadini è il sito scolastico. Si può scaricare il P.O.F.; consultare la Carta dei Servizi; informarsi su tutte le attività.

Il sistema informatico dell'Istituto Comprensivo è collegato a Internet con connessioni a banda larga.

La multimedialità diviene un'attività trasversale di supporto a tutte le discipline e per la didattica sono a disposizione vari laboratori nei quali i docenti con le dovute competenze dei sistemi informatici e dei linguaggi multimediali formano i propri allievi, elaborano con essi ipertesti, presentazioni, grafici, creano CD multimediali, giornalini scolastici, fanno ricerche didattiche in INTERNET, instaurano contatti/scambi con altre scuole attraverso la posta elettronica, elaborano materiali di vario genere (con testo, immagini, suoni,...), consultano prodotti multimediali come enciclopedie e ipertesti, lavorano per aggiornare il sito scolastico. .

L'uso di strumenti multimediali favorisce, da una parte il recupero della marginalità, della partecipazione e dell'interesse degli allievi; dall'altra lo sviluppo dell'eccellenza. Una verifica immediata del risultato consente recupero in sicurezza e autostima.

Servizi amministrativi

I Servizi amministrativi della scuola si ispirano ai seguenti **fattori di qualità**:

- a) Cortesia e rispetto reciproco;
- b) Informazione e trasparenza degli atti amministrativi;
- c) Celerità delle procedure;
- d) Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- e) Flessibilità degli orari.

Per le procedure e i criteri, gli standards specifici vengono così fissati:

a) Iscrizione:

- ✓ le famiglie vengono avvisate in tempo utile sulla data di scadenza dei termini. L'iscrizione avviene al momento della richiesta. I documenti anagrafici vengono richiesti direttamente dalla scuola agli uffici competenti e acquisiti agli atti.

b) Rilascio di documenti:

- ✓ Le certificazioni attinenti agli alunni o di nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico. La consegna sarà immediata qualora non fosse possibile entro tre giorni lavorativi.
- ✓ I certificati di studio vengono rilasciati in tempi brevi e comunque entro sette giorni dalla richiesta, per gli alunni frequentanti nel circolo ed entro dieci giorni per quei certificati che comportino la ricerca d'archivio, fatto salvo impedimenti non dipendenti dal personale in servizio.
- ✓ I certificati di servizio vengono rilasciati quanto prima, e comunque, entro quindici giorni dalla richiesta per il personale in servizio ed entro trenta giorni per quei certificati che comportano la ricerca d'archivio, fatto salvo impedimenti non dipendenti dal personale in servizio.

c) Orari di apertura ufficio di segreteria:

- ✓ L'ufficio di segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico al mattino funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

Per il pubblico:

Mattino	11,00 / 12,00 dal lunedì al venerdì
Pomeriggio	16,00 / 17,00 martedì e venerdì da settembre a giugno

Per tutto il personale dell'Istituto:

Mattino	12,00 / 13,00 dal lunedì al venerdì
Pomeriggio	16,00 / 17,00 martedì e venerdì

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico se presente in sede.

L'Ufficio di segreteria assicura, durante gli orari di apertura, la tempestività del contatto telefonico. L'impiegato che risponde comunica il nome dell'Istituto, la propria qualifica e il proprio nome. Nel caso non sia in grado di rispondere alle domande propostegli, con cortesia indirizza l'utente verso la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

L'Istituto comprensivo assicura opportuni spazi adibiti all'informazione; per la trasparenza e l'informazione sono predisposti:

- a) Organigramma degli uffici (Direzione e Servizi Amministrativi);
- b) Organigramma degli Organi collegiali;
- c) Organigramma Personale docente e A.T.A.;

Nell'atrio della scuola sede della presidenza sono disponibili i seguenti spazi:

- ✓ Albo dell'Istituto
- ✓ Bachecca sindacale
- ✓ Bachecca dei genitori

Il personale A.T.A. in servizio provvede a fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei vari servizi.

Responsabili degli standard sopra indicati sono in primo luogo gli addetti ai vari settori, ferma restando ovviamente la responsabilità del Direttore S.G.A. e del Dirigente scolastico.

Progetto Scuola e Servizi

<http://www.scuolaeservizi.it>

Il progetto "Scuola e Servizi" è stato approvato dal Consiglio dei ministri per la società dell'informazione come una delle iniziative di e-government del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del filone "Servizi prioritari ai cittadini on-line".

La soluzione tecnologica ed organizzativa è un modello di realizzazione del portale federale unificato composto dai siti degli istituti scolastici aderenti e dal sito di accoglienza, che cooperano fra loro, condividendo una policy e regole di accessibilità, fruibilità e sicurezza.

IL Collegio dei docenti, nell'anno scolastico 2005/2006, con apposita delibera, ha formalizzato l'adesione al progetto.

La squadra di riferimento, costituita con personale interno alla scuola, è composta da persone con competenze diverse, da rappresentanti del personale amministrativo e docente, al fine di garantire i presupposti per la creazione, l'aggiornamento e la gestione del sito web scolastico.

L'erogazione di servizi di qualità è indirizzata agli allievi e alle loro famiglie, agli operatori della scuola ed alle istituzioni.

Tra gli obiettivi principali che hanno motivato la partecipazione all'iniziativa vi è l'intento di migliorare sensibilmente la comunicazione scuola-famiglia, mostrando contemporaneamente e i vantaggi derivanti dall'uso dell'*Information and Communication Technology* (ICT) e della rete Internet; facilitare l'interazione e il dialogo fra la scuola e i suoi utenti; disporre di figure professionali in grado di gestire l'erogazione dei servizi offerti e di coordinare le fasi dei costanti aggiornamenti

I vantaggi per l'Istituto scolastico:

- ✓ Utilizzare efficacemente il web per raggiungere i propri utenti, mediante un sito strutturato che garantisce informazioni e servizi;
- ✓ Offrire un'immagine dinamica della scuola, al passo con le nuove tecnologie, in grado di attrarre l'utenza;
- ✓ Rendere più visibili le caratteristiche e le peculiarità della propria offerta formativa;
- ✓ Agevolare le attività della segreteria scolastica.

I vantaggi per l'utenza:

- ✓ Prendere visione delle caratteristiche e dei servizi offerti;
- ✓ Interagire via internet, risparmiando tempo ed evitando di doversi recare fisicamente presso l'istituto per le questioni amministrative;
- ✓ Disporre di un ampio ventaglio d'informazioni, di consultazioni e di pubblicazioni scaricabili;
- ✓ Accedere a documenti e contenuti mediante un motore di ricerca.

Servizi agli studenti

Scuola Secondaria di Primo grado

Progetto "sportello d'ascolto"

Si conferma la precedente esperienza del **progetto "sportello d'ascolto"**, tenuto da una psicologa, in collaborazione con l'ufficio Servizi Sociali del Comune di San Gavino Monreale. Le tematiche trattate, in modo strettamente personale tra alunno/a e la psicologa, sono le seguenti: l'ansia da prestazioni scolastiche, il disagio legato ai rapporti affettivi, l'autostima, l'orientamento con argomenti legati alla motivazione allo studio, alle scelte della scuola superiore.

Scuola Primaria

Accoglienza

Per venire incontro alle esigenze organizzative di alcune famiglie, che hanno i figli nelle diverse scuole dell'Istituto, la Scuola Primaria organizza un servizio di accoglienza per gli alunni. Alcune insegnanti nei rispettivi plessi e a turno, si rendono disponibili al servizio, dal lunedì al sabato, per l'intero anno scolastico. Secondo il seguente orario:

L'ingresso al mattino viene anticipato alle ore 8,15;

L'uscita viene posticipata fino alle ore 13,45.

Il servizio di accoglienza è garantito a tutte le famiglie che ne fanno richiesta scritta alla Dirigente scolastica.

Calendario scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA

Inizio lezioni 17 settembre 2009

Inizio servizio mensa 5 ottobre 2009

Termine servizio mensa 10 giugno 2010

Termine delle attività educative nella Scuole dell'Infanzia: 30 giugno 2010

SCUOLA PRIMARIA

Inizio lezioni: 17 settembre 2009

Inizio servizio mensa 5 ottobre 2009

Termine servizio mensa 10 giugno 2010

Termine lezioni per la Scuola Primaria: 10 giugno 2010

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Inizio lezioni: 21 settembre 2009

Inizio servizio mensa: 13 ottobre 2009

Termine servizio mensa: 10 giugno 2010

Termine lezioni per la Scuola Secondaria di 1° grado: 10 giugno 2010.

GIORNI DI LEZIONE:

Settembre 2009 12

Ottobre 2009 27

Novembre 2009 25

Dicembre 2009 18

Gennaio 2010 21

Febbraio 2010 24

Marzo 2010 27

Aprile 2010 20

Maggio 2010 25

Giugno 2010 8

Totale 207

A disposizione -2

TOTALE 205

Sospensione delle attività didattiche

	Tutte le domeniche
01/11/09	Festività di tutti i Santi
8 Dicembre	Immacolata Concezione
Dal 23 Dicembre al 6 gennaio	Vacanze di Natale
Dal 1 Aprile Al 6 Aprile	Vacanze Pasquali
25 Aprile	Anniversario della Liberazione
28 Aprile	Sa die de sa Sardigna
29-30 Aprile	Giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto
1 Maggio	Festa del Lavoro
2 Giugno	Festa della Repubblica

Del presente

Piano dell'Offerta Formativa, la versione integrale è in visione in segreteria e all'Albo nei vari plessi scolastici

Il piano è stato discusso e approvato dal Collegio dei Docenti del 29/10/2009 con delibera n°
ed è stato adottato dal Consiglio di Circolo in data con delibera n° del

INDICE

Premessa	pag	1
Finalità della Scuola	pag	2
La realtà territoriale	pag	2
Analisi del contesto Territoriale	pag	3
Organizzazione dell'Istituto Comprensivo	pag	5
Piano annuale delle attività	pag	14
Curricolo della Scuola dell'Infanzia	pag	18
La Scuola Primaria	pag	21
Curricolo della Scuola Secondaria di 1° grado	pag	27
CTP	pag	36
Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag	38
Viaggi di istruzione	pag	40
Progetti della Scuola Primaria	pag	42
Progetti della Scuola Secondaria di 1° grado	pag	43
Aggiornamento e Formazione	pag	44
Rapporti Scuola Famiglia	pag	44
Diversamente abili	pag	45
Continuità e Orientamento	pag.	47
Monitoraggio e autovalutazione	pag	47
Servizi Amministrativi	pag	49
Progetto Scuola e Servizi	pag	50
Servizio agli studenti	pag	51
Calendario Scolastico	pag	52